



**SERVIZIO PATRIMONIO, VIABILITÀ, ESPROPRIAZIONI E SICUREZZA SUL LAVORO
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

REPERTORIO N° 05 DEL 24/01/2024

Oggetto: Ex Area Siciliana Zootecnica. Avvio procedura ex art. 242 del D.Lgs 152/2006, di cui all'allegato "modello A - Notifica di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06".

**PROPOSTA
IL DIRIGENTE**

VISTI

- la L.r. n. 21 del 10 agosto 1965 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.r. n. 10 del 15 maggio 2000, e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione n. 400 del 12/10/2012 con la quale la Giunta regionale si è determinata in merito alla deliberazione E.S.A. n. 170/C.A. del 19/06/2012 riguardante il Regolamento di Organizzazione dell'E.S.A. ex l.r. n.10/2000;
- la nota prot. n. 38979 del 10/12/2012 con la quale l'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha comunicato l'esecutività della deliberazione n. 170/C.A. del 19/06/2012;
- la deliberazione n. 196/C.S. del 27/12/2012 – "Attuazione del Regolamento di Organizzazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo della Regione Siciliana ex l.r. 10/2000 – Definizione delle competenze delle strutture intermedie";
- la nota n. 15999 del 06/05/2013 con la quale l'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha comunicato l'esecutività della citata deliberazione n. 196/C.S. del 27/12/2012;
- la Deliberazione di Giunta regionale di Governo n° 445 del 22 ottobre 2020 "Programmazione strategica degli Enti vigilati dall'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Ente di Sviluppo Agricolo – Obiettivi specifici";
- la Determinazione commissariale n. 7 del 21.03.2023, ratificata con Deliberazione commissariale n. 7 del 31.03.2023, con la quale è stato conferito al Dott. Mario Candore, Dirigente di terza fascia del ruolo unico della dirigenza dell'Amministrazione regionale, l'incarico di Direttore Generale dell'Ente di Sviluppo Agricolo per anni due, con decorrenza 31.03.2023 fino al 30.03.2025;
- la relazione svolta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione uscente, acquisita agli atti della Presidenza ESA al prot. n. 189 dell' 11/01/2023;

- la relazione svolta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione uscente, acquisita agli atti della Presidenza ESA al prot. n. 189 dell' 11/01/2023;

PREMESSO che :

- dalla sopra citata relazione si è appreso, tra l'altro, che l'area di proprietà dell'Ente di Sviluppo Agricolo, sita a Catania in contrada Passo Martino, loc. Palma Torrazze "... è stata sottoposta a sequestro nell'ambito del procedimento penale di una società che si è resa responsabile di inquinamento ambientale ... e che l'Ente si è costituito parte civile";
- nell'area di cui sopra insiste un complesso aziendale zootecnico, costituito da un terreno esteso complessivamente Ha 55.15.38 e da altri fabbricati, immobili e pertinenze, individuato al N.C.T., fg. 55 p.lle 78-109, adibito al pascolo ed al ricovero di animali;
- con contratto di affitto del 25.07.1997, l'ESA concedeva in locazione alla SICILIANA ZOOTECNICA S.p.A. l'intero lotto consistente in Ha 55.15.38, con esclusione della superficie di 22.204 mq del Mangimificio industriale, per la durata di anni quindici, con l'esplicito vincolo alla società affittuaria di utilizzare il fondo esclusivamente per l'attività zootecnica e per le attività ad essa accessorie, nonché con l'obbligo della manutenzione, conservazione ed adeguamento degli impianti a tutte le norme di legge e nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti, con assoluto divieto di sub locazione totale o parziale e di diversa utilizzazione;
- con nota prot. 35/64-57-2009 del 29.01.2011 del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente- Nucleo Ecologico di Catania, pervenuta per conoscenza in data 07.02.2011, l'ESA è stato informato che l'area di che trattasi è stata sottoposta a controllo ambientale nell'ambito di un'indagine condotta a carico di una ditta, sconosciuta all'Ente, denominata "Ofelia Ambiente srl" che, in forza di contratto di comodato d'uso, anch'esso sconosciuto dall'Ente, avrebbe utilizzato il fondo di cui sopra per attività di compostaggio rifiuto e si sarebbe resa responsabile di un grave inquinamento ambientale determinato da interrimento di rifiuti speciali con il superamento dei parametri di CSC (concentrazioni soglia di contaminazione), in modo da ritenere il sito in oggetto "potenzialmente contaminato";
- con ordinanza n. 1 del 08/04/2011 la Provincia Regionale di Catania, nell'ambito del procedimento amministrativo avviato, diffida il sig. Monaco Giuseppe, rappresentante legale della predetta Ofelia Ambiente srl "ad attuare le misure necessarie per la messa in sicurezza d'emergenza del sito, nonché tutte le altre attività successive che si dovessero rendere necessarie per il ripristino del sito" ordinando "di provvedere nei modi e nei tempi previsti dall'art. 242 del D.lgs. 156/20060 al ripristino della zona contaminata"; tale ordinanza veniva altresì inviata all'ESA nella qualità di proprietario del terreno, alla "Siciliana Zootecnica spa" e alla "Azienda Associata Allevamento Bufalo Sicilia s.s.", anch'essa, fino a quel momento, sconosciuta all'ESA, nella persona dell'amministratore *pro tempore* avente sede legale in C.da Passo Martino – Blocco Terrazze (ex Fattorie Sole);
- con ordinanza del Tribunale di Catania, quinta sezione penale, del 8/04/2011 veniva disposto il dissequestro, da ritenersi temporaneo, atteso che tutt'oggi l'area risulta ancora sotto sequestro;
- con nota del 26/04/2012 il Comando Carabinieri per la tutela dell'Ambiente Nucleo Operativo Ecologico di Catania convocava per il giorno 08/05/2012 un sopralluogo generale,

- a seguito del predetto sopralluogo l'ESA ha potuto avere accesso ai luoghi constatando le gravi violazioni legate a problemi ambientali e di inquinamento, nonché la presenza non autorizzata da ESA di Ofelia Ambiente e di Allevamento Bufalo Sicilia;
- con note prot. n. 2305/892 del 19/04/2013 e prot. n. 2776/1057 del 22/05/2013 indirizzate rispettivamente alla Ofelia Ambiente srl e al Sig. Grasso Vittorio n.q. di Amministratore di Azienda associata Allevamento Bufalo Sicilia, si contestava l'avvenuta presenza non autorizzata e quindi abusiva ed illegittima delle due società;
- Ofelia Ambiente con nota del 02/05/2013 ha comunicato che " a tutt'oggi l'impianto è ancora sottoposto a sequestro preventivo nell'ambito del p.p. n. 11186/09 (procedimento penale di cui l'Ente fino a qual momento non ha alcuna contezza) a carico di Grasso Vittorio con custodia affidata allo scrivente "(lo scrivente è il sig. Giuseppe Monaco, individuato nell'altro procedimento penale n. 13901 R.G. Dinanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania quale responsabile dell'inquinamento);
- nel frattempo, con l'ordinanza n. 13/133 del 19/11/2012 il Dirigente del Servizio Ecologia e Ambiente del comune di Catania ordina all'ESA la rimozione di circa 80 costruzioni in cemento-amianto;
- l'Ente affidava alla ditta ECOAMBIENTE SRL, con sede in Favara (AG) vicolo Pistacchio n. 9, i lavori, autorizzati col N.O. prot. n. 11674 del 03.02.2016 rilasciato dall'ASP di Catania, per la rimozione di 858 quintali di cemento amianto disseminati nel terreno per una estensione di circa sei ettari di superficie (attività attestata dalla determina n. 269 del 30.04.2018 del Direttore Generale dell'ESA pubblicata con nota prot. n. 5395 del 03.05.2018);
- con nota prot. n. 12031 del 01.07.2013 l'ESA richiedeva all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di P.U. – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti di promuovere la convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dall'art. 242 comma 3 del D.Lgs 152/2006, a tutt'oggi mai indetta;
- la Procura Distrettuale della Repubblica presso il Tribunale di Catania avviava, nel frattempo, il procedimento penale R.G.N.R. 13901/09, con richiesta di rinvio a giudizio a carico di Monaco Giuseppe, amministratore unico della Ofelia Ambiente srl, e tra l'altro di Gozza Vincenzo n.q. di rappresentante legale della società G.I.A. Gestore dell'impianto di depurazione dell'A.S.I. Di Caltagirone, di Vecchio Giovanbattista Mario, titolare del centro di analisi " Vecchio Giovanbattista " in Acireale, ed altri, indicando l'ESA quale parte offesa;
- con nota prot. n. 4448/1586 del 17/09/2013 l'ESA inviava apposita relazione all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania, con preghiera di valutare la possibilità dell'Ente di costituirsi parte civile nel predetto procedimento penale R.G.N.R. 13901/09;
- il procedimento penale di cui sopra, con sentenza del Tribunale di Catania, sez. penale n. 4974/2017 si è concluso con condanna degli imputati di Gozza Vincenzo n.q. di rappresentante legale della società G.I.A., gestore dell'impianto di depurazione dell'A.S.I. di Caltagirone, e di Vecchio Giovanbattista Mario, titolare del centro di analisi "Vecchio Giovanbattista" in Acireale e con accoglimento dell'azione di risarcimento danni materiali e morali patiti dall'E.S.A.;
- avverso la sentenza del Tribunale di Catania, sez. penale n. 4974/2017, gli imputati hanno proposto appello, il cui giudizio è ancora *in itinere*;

- con nota prot. n. 15 del 02/01/2018, sollecitata con successiva nota prot. n. 2223 del 01/03/2019, l'Ente ha richiesto all' Avvocatura Distrettuale di Catania notizie in esito all'azione di risarcimento danni stimati nella misura di € 300.000,00 oltre interessi legali;
- intanto, dalla documentazione rinvenuta agli atti di questi uffici si desume che la Siciliana Zootecnica è stata posta in fallimento con procedura iscritta al n. 14047/2016 ;
- con nota prot. n. 3057/Pres. del 23.03.2021 il Presidente *pro tempore* dell'Ente chiedeva alla Procura distrettuale della Repubblica di Catania, nel rispetto dei vigenti provvedimenti giudiziari, di sostituire l'attuale custode giudiziario in quanto non in condizione di svolgere l'incarico a suo tempo assegnatogli;
- per la rimozione dell'amianto presente nell'area, nel frattempo, l'ESA presentava domanda in data 10.11.2021, per accedere ai benefici previsti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 – Piano Operativo Ambiente – Sotto Piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” – Asse 2 – Obiettivo specifico 2.1 – Linea di Azione 2.1.1 – Interventi di Bonifica di aree inquinate;
- nelle more, si è incardinato anche un nuovo procedimento penale n. 6190/2023, attraverso il quale si è reso necessario ed indifferibile individuare la soluzione più opportuna per la rimozione dell' ulteriore cemento amianto che era stato depositato negli stessi luoghi;

RILEVATO, per quanto sopra premesso, di dovere individuare il miglior iter tecnico procedurale di intervento per rimuovere le problematiche legate alle possibili contaminazioni, rendendo, quindi, il terreno libero da ogni gravame e conseguentemente ritornare in possesso dell'area ai fini di una valorizzazione del patrimonio dell'Ente, e constatata altresì la complessità della problematica, con Determina n. 216 del 25.07.2023 si è ritenuto di affidare all'ing. Claudio Giunta, con sede a Catania, l'incarico di consulente di ingegneria ambientale *“per le attività tecniche da espletare ai fini della cessazione della custodia giudiziaria dell'area di proprietà dell'ESA sita in Zona industriale di Catania”*, in modo da potere rientrare nel possesso dell'area;

CONSIDERATO:

- che l'ing. Claudio Giunta, a seguito dell'incarico affidatogli, in data 22.08.2023 contattava il Dott. Monaco, custode giudiziario dei beni per il procedimento penale n. 11186/09, il quale forniva varia documentazione inerente al procedimento penale n. 13901/09 (già concluso) e riferiva che era in corso il nuovo procedimento penale n. 6190/2023, scaturito a seguito di una sua denuncia per introduzione, da parte di ignoti, di rifiuti all'interno dell'area da lui custodita, fornendo il verbale redatto dai CC Forestali del 17.07.2023;
- che l'ing. Claudio Giunta, in data 13.11.2023, ha presentato all'ESA una relazione tecnica con la quale rappresenta, tra l'altro, che dalla documentazione in possesso, e dalle varie interlocuzioni avute con l'ARPA di Catania, la Città Metropolitana di Catania (ex Provincia Regionale), il Nucleo Investigativo di Polizia Agroalimentare, Ambientale e Forestale di Catania, non è stata mai indetta alcuna Conferenza dei Servizi al fine di individuare la soluzione più efficace per la risoluzione della problematica, e che l'area in questione non è stata inserita tra i siti da bonificare, così come confermato dalla consultazione presso il sito web della Regione Sicilia che riporta il Censimento ed Anagrafe dei Siti da Bonificare al 30.06.2023;
- che nella relazione dell'ing. Claudio Giunta, vengono altresì delineati gli elementi per la definizione delle strategie future da applicare e consequenzialmente per individuare l'iter

tecnico-procedurale di intervento ottimale da adottare, secondo i dettami forniti dagli strumenti normativi;

- che le migliori strategie da impiegare, proposte dal tecnico incaricato ai sensi della normativa vigente, al fine di rendere il bene in oggetto libero da problemi legati dalle possibili contaminazioni rilasciate dalle sostanze in esso presenti, possono sintetizzarsi come segue:

1. Avvio della procedura ex art. 242 del D.Lgs. 152/2006 dando comunicazione agli organi competenti.
2. Rientro in possesso dell'area;
3. Attuazione degli interventi di rimozione del cemento amianto e di scerbatura.
4. Integrazione delle informazioni relative all'individuazione, quantificazione, ubicazione dei rifiuti (sorgenti) fuori terra presenti, rispetto a quanto emerso dai sopralluoghi già ad oggi effettuati.
5. Implementazione delle prime misure di prevenzione possibili: gestione delle sorgenti di contaminazione (rifiuti) fuori terra con l'attuazione dell'indagine preliminare.
6. Attuazione di una campagna di indagine integrativa (indagini dirette e/o indirette, campionamenti e determinazioni analitiche) per la valutazione aggiornata delle potenziali sorgenti di contaminazione sub-superficiali (rifiuti interrati).
7. Gestione delle sorgenti di contaminazione (rifiuti) interrate con l'attuazione dell'indagine preliminare (ex art. 242 e art 242-ter del D.Lgs 152/2006).

RITENUTO prioritariamente necessario, avviare la procedura ex art. 242 del D.Lgs 152/2006: *"Al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, il responsabile dell'inquinamento mette in opera entro ventiquattro ore le misure necessarie di prevenzione e ne dà immediata comunicazione ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 304, comma 2. La medesima procedura si applica all'atto di individuazione di contaminazioni storiche che possano ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione."* Successivamente, *"Il responsabile dell'inquinamento, attuate le necessarie misure di prevenzione, svolge, nelle zone interessate dalla contaminazione, un'indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento e, ove accerti che il livello delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) (nelle matrici ambientali suolo, sottosuolo ed acque sotterranee) non sia stato superato, provvede al ripristino della zona contaminata, dandone notizia, con apposita autocertificazione, al comune ed alla provincia competenti per territorio entro quarantotto ore dalla comunicazione."* *"Qualora l'indagine preliminare accerti l'avvenuto superamento delle CSC anche per un solo parametro, il responsabile dell'inquinamento ne dà immediata notizia al comune ed alle province competenti per territorio con la descrizione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza adottate."*

PROPONE:

- di avviare la procedura ex art. 242 del D.Lgs 152/2006, di cui all'allegato *"modello A - Notifica di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06"*.

Il Dirigente
D.ssa Olga Rosa Floreno

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

- POSITIVO
 NEGATIVO

*Servizio Patrimonio,
Viabilità, Espropriazioni e
Sicurezza sul Lavoro*

Il Dirigente
Dott.ssa Olga Rosa Floreno

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

- POSITIVO
ATTO
IMPEGNO
SUBIMPEGNO

 NEGATIVO

L'ATTO NON PRESENTA ALCUN
IMPEGNO IN SPESA

IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Greco)

Servizio Economico-Finanziario
Il Dirigente
Dott. Giuseppe Greco

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la L.R. n.21 del 10/08/1965 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo statuto dell'Ente approvato con D.P.R.S. del 21/01/66 n. 108/A registrato alla Corte dei Conti il 13/08/1966, reg. 1, foglio 75;

VISTA la L.R. n.212 del 14/09/1979

VISTA la L.R. n. 22 del 28/23/1995

VISTA la L.R. n. 19 del 20/06/1997

VISTA la L.R. n. 4 del 16.04.2003 art. 54 comma 3;

VISTA la L.R. n. 17 del 28.12.2004 art. 44;

VISTA la L.R. n. 19 del 23.12.2005;

VISTA la L.R. 11/2010 art 17

VISTO l'art. 10 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione n° 170/C. Acta del 19/06/2012 e reso esecutivo con la nota 38979 del 10/12/2012

VISTA la nota prot. n° 38979 del 10/12/2012 del Servizio Vigilanza Enti con la quale, a seguito dell'approvazione della Deliberazione della Giunta di Governo Regionale n° 400 del 12/10/2012, è stata comunicata l'esecutività della Deliberazione n° 170/C. Acta del 19/06/2012;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione n. 170/C.A. del 19/06/2012, condiviso dalla Giunta Regionale di Governo con deliberazione n. 400 del 12 ottobre 2012;

VISTA la Determinazione commissariale n. 7 del 21.03.2023, ratificata con Deliberazione commissariale n. 7 del 31.03.2023, con la quale è stato conferito al Dott. Mario Candore, Dirigente di terza fascia del ruolo unico della dirigenza dell'Amministrazione regionale, l'incarico di Direttore Generale dell'Ente di Sviluppo Agricolo per anni due, con decorrenza 31.03.2023 fino al 30.03.2025;

Vista e condivisa la proposta del Responsabile del Procedimento;

Visto il parere di Regolarità Tecnica;

Visto il parere di Regolarità contabile;

Ritenuta la propria competenza;

D E T E R M I N A

per quanto precedentemente indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di avviare la procedura ex art. 242 del D.Lgs 152/2006, di cui all'allegato "*modello A - Notifica di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06*".

La presente determinazione dirigenziale sarà trasmessa dall'Ufficio Organi Amministrativi agli uffici di competenza per gli atti consequenziali.



Direttore Generale

Mario Candore

MODELLO_A Notifica di potenziale contaminazione (da anticipare a mezzo fax o PEC')

MITTENTE:

(Soggetto obbligato)

Ente di Sviluppo Agricolo

Via Libertà, 203

90143-PALERMO

PEC: direzione.generale@pec.entesviluppoagricolo.it

DESTINATARI:

Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento Regionale dell'acqua e dei Rifiuti

Viale Campania n. 36/A

90144 - PALERMO

PEC: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Area Metropolitana di Catania

Via Prefettura 14

95124 -CATANIA

PEC: protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

Comune di Catania

Piazza Duomo

95124-CATANIA

PEC: comune.catania@pec.it

Prefettura della Provincia di Catania

Via Prefettura, 14

95124-CATANIA

PEC: protocollo.prefct@pec.interno.it

ARPA Struttura Territoriale di Catania

Via Varese, 43

95123-CATANIA

PEC: arpacatania@pec.arpa.sicilia.it

ASP Struttura Territoriale di Catania

Via Tevere 39

95027-Sn Gregorio di Catania (CT)

PEC: spresal@pec.aspct.it

OGGETTO: Notifica di potenziale contaminazione ai sensi dell'art 242 del D.Lgs 152/06
Il sottoscritto, soggetto responsabile della notifica:

Nome e Cognome (*)			
Codice fiscale (*)			
Luogo di nascita (*)		Data di nascita (*)	

da compilare nel caso di persona giuridica (privato o pubblica amministrazione)

Ruolo del responsabile della notifica (*)			
Ragione sociale/Denominazione (*)			
Codice fiscale (*)		P. IVA	
Comune sede legale (*)		Provincia sede legale (*)	
Indirizzo sede legale (*) (via e numero civico)			
Telefono (*)		E-mail (*)	
pec			

IN QUALITÀ DI

<input type="checkbox"/>	Soggetto RESPONSABILE della potenziale contaminazione (Art. 242 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.)
<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetto INTERESSATO NON RESPONSABILE della potenziale contaminazione (Art. 245 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.)
<input type="checkbox"/>	Pubblica amministrazione (Art. 244, comma 1, del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.)

NOTIFICA

Area di ridotte dimensioni - art. 249 del D.Lgs 152/06		SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Il verificarsi di un evento potenzialmente in grado di contaminare il sito		
<input checked="" type="checkbox"/>	L'individuazione di una contaminazione storica che possa ancora comportare rischi di aggravamento della situazione		

COMUNICA
inoltre i seguenti dati di sintesi:

1. DATA E DESCRIZIONE EVENTO			
DATA IN CUI È STATO RILEVATO IL POTENZIALE INQUINAMENTO (*) (GG/MM/AAAA)			
ORA IN CUI È STATO RILEVATO IL POTENZIALE INQUINAMENTO (*) (HH,MM)			
BREVE DESCRIZIONE DI QUANTO RILEVATO (*)			
attività tecniche espletate ai fini della cessazione della custodia giudiziaria dell'area di proprietà ESA Zona Industriale di Catania C.da Passo Martino loc. Palma al N.C.T. fg. 55 p.lle 78-109 a seguito del Procedimento Penale n. 13901/09 R.G.N.R.			
2. LOCALIZZAZIONE E GEOREFERENZIAZIONE			
COMUNE DI	CATANIA	PROVINCIA	CATANIA
COINVOLGIMENTO DI PIU' COMUNI	<input type="checkbox"/>	SI	Altro comune (1)
			Altro comune (2)
	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	Altro comune (3)

INDIRIZZO DEL SITO E/O LOCALITA' (via e numero civico)		ZONA INDUSTRIALE DI CATANIA C.DA PASSO MARTINO									
COORDINATE GEOGRAFICHE (indicare, se disponibili, le coordinate geografiche di un punto interno all'area in uno dei due formati suggeriti)											
COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84 (in gradi decimali, ad esempio ricavate tramite GoogleMaps o tramite GPS)		Latitudine (es. 43,12345)		3	7	,	4	2	1	0	2
		Longitudine (es. 11,12345)		1	5	,	0	4	2	6	0
3. MATRICI AMBIENTALI INTERESSATE (*) (selezionare le voci pertinenti)											
<input checked="" type="checkbox"/>	SUOLO E SOTTOSUOLO										
<input type="checkbox"/>	ACQUE SUPERFICIALI E SEDIMENTI										
<input checked="" type="checkbox"/>	ACQUE SOTTERRANEE										
4. ALTRI SOGGETTI INTERESSATI											
SOGGETTO OBBLIGATO (responsabile del procedimento amministrativo)		Nome e Cognome / Ragione sociale									
		Recapito (via, numero civico, comune, provincia)									
		Telefono			E-mail						
SOGGETTO RESPONSABILE INQUINAMENTO (se accertato)		Nome e Cognome / Ragione sociale									
		Recapito (via, numero civico, comune, provincia)									
		Telefono			E-mail						
5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AREA ED ALLA PRESENZA DI ATTIVITA' SULL'AREA											
TIPOLOGIA DI AREA (*)		<input type="checkbox"/>	Area residenziale								
		<input type="checkbox"/>	Area agricola								
		<input type="checkbox"/>	Area commerciale								
		<input checked="" type="checkbox"/>	Area Industriale								
		<input type="checkbox"/>	Area incolta								
		<input type="checkbox"/>	Area naturale/protetta								
		<input type="checkbox"/>	Infrastrutture viarie ed aree limitrofe								
		<input type="checkbox"/>	Corpo idrico								
PRESENZA ATTIVITA' SULL'AREA (*)		<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)								
		<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna								
		<input type="checkbox"/>	Attiva								
ACCESSIBILITA' AL SITO (*)		<input checked="" type="checkbox"/>	Dismessa								
		<input checked="" type="checkbox"/>	Facile accesso								
		<input type="checkbox"/>	Difficile accesso per conformazione fisica								
		<input type="checkbox"/>	Difficile accesso per altre ragioni								
6. TIPOLOGIA ATTIVITA' SULL'AREA											
TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PRINCIPALE RICADENTE SULL'AREA (*)		<input type="checkbox"/>	A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA								
		<input type="checkbox"/>	B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE								
		<input type="checkbox"/>	C ATTIVITA' MANIFATTURIERE INDUSTRIALI								
		<input type="checkbox"/>	D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA								
		<input type="checkbox"/>	E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO								



(selezionare la voce pertinente tra le voci riportate, estratte dall'elenco ATECO 2007)	<input type="checkbox"/>	E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE
	<input type="checkbox"/>	F	COSTRUZIONI
	<input type="checkbox"/>	G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
	<input type="checkbox"/>	H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
	<input type="checkbox"/>		ALTRO (specificare)

CODICE ISTAT ATTIVITA' PRINCIPALE RICADENTE SULL'AREA
(codifica ATECO 2007; es. G 52487; disponibile all'indirizzo <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/>)

7. NOTE

TRASMETTE IN ALLEGATO

1	<input type="checkbox"/>	Copia di documento di identità in corso di validità. (*)
2**	<input type="checkbox"/>	Verbale/relazione/accertamenti tecnici attestanti l'accertamento della potenziale contaminazione da parte della pubblica amministrazione.

***solo nel caso di notifica da parte di Pubblica amministrazione.*

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data (*)		Firma del soggetto obbligato (*) (ed eventuale timbro)	